

NaturaliArs

di

Rocca Sardone

e

Antonella Martino

Si apre con NaturaliArs il sipario su uno scenario nuovo tutto al femminile, dedicato al rapporto Arte-Natura. Le due artiste Rocca Sardone e Antonella Martino, si confrontano e dialogano con strumenti simili ma con animo diverso. Il colore e le forme traggono ispirazione dal reale e al contempo dal fantastico, inducendo lo spettatore a scegliere se rifugiarsi e contemplare le opere silenziose della Sardone o fare voli pindarici tra le iridescenze provocanti della Martino.

Entrambe sembrano voler suscitare curiosità e dialogo tra due maniere diverse di vivere la Natura e il senso della Vita, senza fratture ma anzi, proiettate verso un significato comune da donare.

Margherita Consuelo Lopez



*Dal 21 novembre 2009
al 19 dicembre 2009*

GALLERIA DER GARTEN

Viale Salandra, 14

- BARI -

Pugliese, classe 1950, docente di disegno e storia dell'arte ha partecipato a importanti premi nazionali e internazionali. Ha tenuto diverse personali e collettive fra le quali: personali alla "Nuova Vernice - Bari 1996; "S.I.A.C." - Roma 1997; Expo Arte Bari 1998 e 2000. Tra i riconoscimenti si segnala: l'Accademia Nazionale d'Arte Moderna Roma - 1996 - Diploma Accademico di Merito; "Città di Casamassima- 1° Rassegna di Pittura e Scultura da Studio" 1997 1° Premio; Trofeo della Città San Pietroburgo 1998"; International Prix "Art Collection 98", Premio per le Arti Visive. Della sua attività si è interessata positivamente la critica militante. La sua "Voce" è inserita in cataloghi d'arte specializzati quali L'Elite, Annuario d'Arte Moderna, Quadri e Sculture, Pensiero e Arte. Critici: M. R. Belgiovine, V. Caringella; M. Catalano; V. Cracas; C. Lopez; A. Sciacovelli; G. Spinelli de Santelena; L. Spinelli; G. Vozzi.



Naturali Ars

opere di

Antonella Martino e Rocca Sardone

La Natura, nella sua inscindibile unità con l'animo umano e con dio, è da sempre l'oggetto principale dello sguardo artistico, uno sguardo in questo caso tutto al femminile, dettato dal confronto e dai parallelismi tra due sensibilità diverse, seppur accomunate dal bisogno, ricorrente nell'arte moderna, di recuperare i sentieri originari dell'espressione, i primordi e gli archetipi eternamente presenti nell'attività creativa.

Le due artiste tornano a indicare nella natura la fonte di ogni risposta all'origine delle forme, utilizzando mezzi e generi tradizionali della storia dell'arte, la scultura, la pittura, la natura morta, il ritratto, ben sapendo che essi sono stati travolti, con tutto il loro apparato simbolico, dalle trasgressioni delle Avanguardie e del Post moderno.

In tal senso, questa mostra è una provocazione concettuale, se non *admodum* filosofica, tesa a svelare il fatale inganno delle proposte estreme del contemporaneo. la *body art* non è forse una deriva ipernaturalistica dello studio somatico classico e rinascimentale, la *street art* non è in fondo una sostituzione dello scenario paesaggistico-ambientale *en plein air* con l'architettura urbana, l'installazione e la performance nient'altro che la sublimazione del gesto artistico, essenzialmente criptico, maieutico e soprannaturale?

Così, ciò che è antico torna ad essere innovativo.



Antonella Martino nasce a Bari 20/04/49. Maestro d'arte, si diploma all'Accademia di Belle Arti sezione Scenografia. Dal 1974 è docente di disegno e Storia dell'arte presso vari Licei e Istituti Superiori di Bari, per ultimo il Liceo Scientifico E. Fermi Tra i suoi maestri d'arte e di vita vi sono Ivo Scaringi, Raffaele Spizzico e Nicola Laforteza, Renato Giacovazzo e Raffaele Piro. Parallelamente all'insegnamento opera nel campo della pittura e della scultura interagendo sul territorio anche nel campo teatrale su temi artistico-ambientali. L'ultima mostra monografica "Utopografie" si è tenuta a Bari nel 2008 presso la galleria BluOrg.

Enzo Varricchio